



Il comando di polizia locale ha creato il "Nos", nucleo operativo di sicurezza. Una task force di quattro agenti in abiti civili, esperti di arti marziali "shaolin" che controlleranno commercianti abusivi, accattoni molesti e punkabestia



I vigilantes e nel riquadro Sorrentino. In alto, punkabestia

# In centro vigili in borghese

## E da sabato a Campo Marzo le "pantere" vigilantes

di Gian Marco Mancassola

E gli esercenti si "autoregolamentano"  
Bar, marcia indietro sui tavoli all'aperto

La bozza dell'ordinanza che disciplina gli orari di apertura dei locali pubblici verrà rivista e corretta di concerto con le categorie. Il Comune, per il momento, annuncia una retromarcia sul plateatico, che seguirà gli orari del locale, anche quando la chiusura sarà posticipata oltre la mezzanotte. I toni tornano quindi pacati dopo il fuoco di fila dei giorni scorsi. «L'ordinanza sarà riesaminata assieme, fa sapere Andrea Gallo, direttore della Confcommercio, che con il vice Ernesto Boschiero ha partecipato per l'associazione al faccia a faccia con l'assessore allo sviluppo economico Ernesto Gallo.

«Il provvedimento, così com'era stato annunciato, aveva sollevato un coro di proteste da parte dei gestori di bar, ristoranti, pizzerie, gelaterie, ecc. che ravvisavano nella nuova regolamentazione eccessivi limiti alla loro libertà d'impresa e un'evidente penalizzazione, in particolare, per quanti non si erano mai resi responsabili di alcun disturbo alla quiete pubblica - si legge in una nota della Confcommercio - Da qui la richiesta, ribadita oggi dai dirigenti Confcommercio di correggere il tiro soprattutto tenendo conto delle osservazioni sul regolamento presentate dall'associazione. Le uniche, del resto, pervenute in assessorato».

«Durante la riunione fra gli esercenti di lunedì scorso era emersa la volontà degli operatori, in particolare della zona centro storico, di trovare una soluzione consona sia agli obiettivi del Comune, di tutelare il diritto al riposo notturno e di garantire l'ordine pubblico, sia all'esigenza degli operatori di non essere limitati nell'esercizio della propria attività. Inoltre, gli esercenti avevano deciso di procedere alla stesura di un disciplinare di autoregolamentazione, con il quale stabilire impegni e regole per tutti i pubblici esercizi, anche in merito alla questione dei rumori provenienti dai locali; ma anche l'impegno dell'Amministrazione comunale di procedere ai necessari controlli e alle relative rilevazioni fonometriche, al fine di ricercare i veri responsabili dei disturbi alla quiete pubblica».

«Sulla base delle richieste espresse oggi dai dirigenti Ascom - prosegue la nota - l'assessore Gallo ha anticipato che il nuovo provvedimento dovrebbe prevedere un'autorizzazione per tutti i pubblici esercizi di Vicenza a continuare l'orario attualmente in vigore, con una specifica autorizzazione per l'apertura dalle 24 all'una o alle 2 per quei locali che già applicano tale orario; inoltre, l'orario di somministrazione di alimenti e bevande per i tavoli all'aperto seguirà quello di apertura del locale. Infine, verrà introdotta maggiore elasticità nell'orario, nel senso che potranno essere applicate chiusure anticipate nel caso in cui l'esercente lo ritenga opportuno».

Un ulteriore incontro tra gli operatori è fissato per lunedì nella sede della Confcommercio. A questo ne seguirà un altro con l'Amministrazione comunale per confrontarsi ulteriormente sulla questione.

Guardie private in Campo Marzo e vigili in borghese esperti di arti marziali, in centro storico. Nella scacchiera della sicurezza in città, il Comune prova a lanciare la sua doppia mossa contro la microcriminalità e più in generale contro la nebulosa di comportamenti e atteggiamenti scorretti che creano un sentimento diffuso di insicurezza. La novità è la nascita in seno al comando di polizia locale del "Nos", nucleo operativo di sicurezza. Si tratta di una task force di quattro agenti scelti - come spiega il vicesindaco Valerio Sorrentino - che

La task-force riserverà controlli mirati per smascherare e reprimere il commercio abusivo. L'Amministrazione, poi, ha già programmato di impiegare gli agenti del Nos anche in zone calde come il rione Barche o l'area di viale Milano, dove da tempo si segnalano episodi di spaccio di sostanze stupefacenti.

Questi nuclei speciali incaricati di attività investigativa e repressione di reati e comportamenti irregolari sono già stati istituiti in città come Padova o Milano. A Vicenza agiranno prevalentemente

*Gli agenti speciali agiranno in Corso, nei parking dell'ospedale e alle Barche. Tre telecamere in zona viale Milano*

in abiti civili. Il team vanta una lunga esperienza e un'accurata preparazione professionale, con la conoscenza di arti marziali. Uno degli agenti è addirittura campione mondiale di *Tao lu* con armi, una disciplina che si rifà alla tradizione *shaolin*.

Annunciato da tempo, invece, è l'affidamento della sorveglianza di Campo Marzo e giardini Salvi a vigilantes privati. Come

agiranno in abiti borghesi soprattutto in centro storico. Nel mirino ci sono ad esempio l'invadenza dei *punkabestia* e di situazioni di degrado come la sporcizia lasciata dopo i bivacchi notturni sotto i portici della Basilica. Particolare attenzione verrà poi riservata a fenomeni come gli accattoni molesti nei parcheggi dell'ospedale, che approfittano dello stato d'animo di chi si reca a visitare conoscenti infermi per strappare qualche soldo. La divisa - sostiene Sorrentino - spesso vanifica lo sforzo di controllo, poiché appena spuntano berretti e mostrine, gli accattoni si volatilizzano, proprio come accade con i venditori abusivi che affollano corso Palladio nei fine settimana.

confermato ieri da Sorrentino, dal sindaco Enrico Hüllweck e dal comandante Roberto Dall'Aglio, gli uomini della "Pantere servizi" entreranno in servizio per la prima volta sabato. Il contratto prevede che le "pantere" sorveglieranno i parchi fra la stazione e porta Castello ogni sabato e domenica, in particolare nel pomeriggio, fino a settembre in via sperimentale.

Se il servizio, già attivo ad esempio a parco Querini, dovesse dare le attese soddisfazioni, allora potrebbe essere esteso negli orari o in altri giorni della settimana. Saranno attive quattro guardie alla volta, a bordo di mountain-bike e identificate da speciali divise e berretti.

Non avranno potere di staccare multe a chi trasgredisce, ma oltre a fungere da deterrente per scongiurare comportamenti scorretti, avranno il compito di sorvegliare il rispetto di una delle ordinanze più controverse degli ultimi anni, quella



contro i bivacchi selvaggi e i picnic sull'erba.

E per i più recidivi, che anche di fronte agli inviti delle guardie non si daranno per vinti, le "pantere" potranno chiedere l'intervento del comando dei vigili, con cui saranno costantemente in contatto via radio, e a quel punto scatterà la multa. E non è escluso che in futuro anche i vigilantes possano

sanzionare i comportamenti scorretti. «L'obiettivo - assicurano amministratori e comandante - non è tuttavia fare multe, ma cercare di creare le condizioni perché il parco possa essere vissuto e frequentato in serenità».

Da sottolineare che continuerà a stazionare in zona una pattuglia di vigili per gestire soprattutto il traffico nel nodo nevralgico della stazione.

«Questo è un nuovo passo concreto verso la bonifica della zona che da porta Castello va verso la stazione e viale Mazzini, dove sta sorgendo il nuovo teatro - spiega il vicesindaco Sorrentino, che è anche assessore alla pubblica sicurezza - Il prossimo passo sarà l'installazione di tre telecamere proprio in questa zona della città».

Strada Pasubio. Il sindaco incontra i comitati dell'Albera sull'ordinanza che è in scadenza. Se ne riparerà a luglio: possibile un blocco ex novo



Tir in transito all'Albera (Colorfoto artigiana)

# Stop ai tir, per ora niente proroga

(g. m. m.) "Io vorrei, non vorrei, ma se vuoi". Come cantava Lucio Battisti, l'incontro fra il sindaco Enrico Hüllweck e i portavoce dei comitati dell'Albera, che chiedevano conto del futuro dell'ordinanza anti-tir sulla strada Pasubio in scadenza il 30 giugno, si è concluso in mezzo a tanti dico-non dico, vedo-non vedo, con rinvio al 1 luglio per decidere il da farsi. La proroga non si farà, perché sarebbe uno sgarro formale nei confronti della decisione del Tar che aveva respinto i ricorsi; ma si potrebbe fare un provvedimento *ex novo*, alla luce dell'esperienza che si

sta concludendo e delle novità sviluppate nelle ultime settimane intorno al progetto della bretella da Ponte Alto a Isola.

«Non sarebbe stato corretto ipotizzare in maniera precisa un comportamento che ho in testa, ma che ha bisogno di alcune valutazioni», ha spiegato il sindaco, ricordando due passaggi contenuti nella sua decisione il Tar: che si trattava di un provvedimento con una scadenza temporale (il 30 giugno) e limitato alle ore notturne (non è una chiusura totale della strada al traffico pesante).

«È più corretto quindi arri-

vare al 1 luglio e valutare la situazione che ci troveremo davanti. È chiaro anche che il mio atteggiamento mentale è di tutelare la cittadinanza locale con lo stesso spirito che mi ha fin qui animato e quindi riprenderò la mia azione con il provvedimento che riterrò più opportuno sia per le modalità che per la tempistica, anche alla luce del fatto che lo stanziamento di 40 miliardi di vecchie lire da parte dell'Autostrada per la bretella e l'approvazione del progetto definitivo incominciano a dare concretezza alla costruzione della strada. Lo scenario è quindi diverso

da quello di qualche mese fa, sia dal punto di vista dei cittadini, sia soprattutto degli autotrasportatori. A differenza di anni fa, ora c'è la certezza che si tratta di provvedimenti provvisori».

E allora, che si fa? «Aspettiamo e vediamo» conclude il sindaco. «Ho visto comunque i cittadini andar via fiduciosi».

E fiduciosi, in effetti, si dichiarano i componenti della delegazione, capitanata dai consiglieri comunali Giovanni Rolando e Sandro Guaiti. «Siamo venuti qui per chiedere alcune garanzie. Per prima cosa, l'ordinanza va mantenuta e per questo siamo di-

sposti a fare le barricate. Possibilmente, semmai, va migliorata ed estesa. La bretella va costruita in tempi brevi: per questo vogliamo organizzare un'assemblea pubblica a metà luglio, cui abbiamo invitato il sindaco. E poi chiediamo controlli rigorosi sul rispetto dell'ordinanza. Noi ci siamo già attivati con turni notturni fai da te». Non resta quindi che attendere luglio per vedere se i blocchi verranno replicati. Nel frattempo, come cantano in uno spot tv, "te l'ho chiesto un milione di volte e ancora te lo chiedo, ma tu mi rispondi *perhaps, perhaps, perhaps*". Chissà, chissà, chissà.